

- Legge 8 novembre 2000, n. 328 -

(Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali)

AMBITO TERRITORIALE C10 - MONDRAGONE COMUNE CAPOFILA



Comune di Cancello ed Arnone



Comune di Carinola



Comune di Castel Volturno



Comune di Falciano del M.



Comune di Mondragone

AVVISO

ASSEGNO DI CURA PER DISABILI GRAVISSIMI E GRAVI

**FONDO PER LA NON AUTOSUFFICIENZA DECRETO DIRIGENZIALE N. 121 DEL 14/03/2023
DGRC N. 70 DEL 22/02/2024**

La Regione Campania con deliberazione n. 70 del 22/02/2024 ha modificato il “Programma Regionale di Assegni di Cura per disabili gravissimi e gravi” che aggiorna il precedente programma D.D. n. 121/23. La finalità del programma è quella di favorire la permanenza a domicilio delle persone non autosufficienti in condizione di disabilità grave e gravissima (ex art. 3 del D.M. 26/09/2016), che **necessitano di assistenza continua 24 ore al giorno**, e sostenere i loro familiari nel carico di cura.

L’assegno di cura rappresenta un beneficio stanziato dalla Regione Campania ed erogato dall’Ambito Territoriale in favore di persone non autosufficienti in condizioni di disabilità gravissima e grave assistite a domicilio e costituiscono un titolo di riconoscimento delle prestazioni di assistenza tutelare svolte dai familiari, e/o dagli assistenti familiari a contratto, in sostituzione delle prestazioni professionali erogate dagli Operatori Socio Sanitari di competenza dell’Ambito Territoriale e costituiscono la quota di spesa sociale dei piani di assistenza individualizzati/P.A.I. delle Cure Domiciliari Integrate.

L’assegno di cura non è riconosciuto quale forma di sostegno al reddito o di contributo economico.

In riferimento al programma in oggetto, si detta - di seguito - la corretta procedura di accesso da mettere in atto per l’attivazione della misura.

Nelle more di ulteriori indicazioni regionali ed aggiornamenti in materia, che se sostanziali costituiranno elemento di aggiornamento, è indetto avviso pubblico informativo per la presentazione delle richieste di accesso al programma e/o di aggiornamento del Progetto Individualizzato per gli utenti già in carico. L’erogazione dell’Assegno di Cura per non Autosufficienti, residenti nei Comuni dell’Ambito Territoriale Sociale C10, è disciplinato nel Piano Nazionale non Autosufficienza 2022-2024 e recepito nel Piano Regionale per la non Autosufficienza 2022-2024, D.D. 121/2023 e D.G.R. n.70/2024.

1) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di Assegno di Cura può essere presentata **SOLO ED ESCLUSIVAMENTE** attraverso i Servizi Sociali del Comune di residenza utilizzando l’apposito modello compilato in ogni sua parte e sottoscritto, con

- Legge 8 novembre 2000, n. 328 -

(Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali)

AMBITO TERRITORIALE C10 - MONDRAGONE COMUNE CAPOFILA



Comune di Cannello ed Arnone Comune di Carinola Comune di Castel Volturno Comune di Falciano del M. Comune di Mondragone

espressa autorizzazione al trattamento dei dati personali. Le domande incomplete non saranno considerate idonee. L'Ambito provvederà a pubblicare un avviso pubblico rivolto ai cittadini con disabilità grave e gravissima una volta all'anno per poter presentare le richieste.

Al modello di domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- copia documento di riconoscimento del richiedente, in corso di validità ai sensi delle vigenti normative;
- copia documento di riconoscimento del potenziale beneficiario, se differente dal richiedente, in corso di validità ai sensi delle vigenti normative;
- copia decreto di invalidità;
- copia certificazione indennità di accompagnamento del diretto interessato;
- copia dell'attestazione ISEE Socio-Sanitario relativa della persona con disabilità, in corso di validità;
- frontespizio iban (no libretto postale) con dati anagrafici dell'intestatario;
- scheda Svama/ Di della persona non autosufficiente a cura del MMG;
- ogni altra documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione sociale.

A seguito di valutazione in UVI che attesterà l'effettiva idoneità dell'eventuale beneficiario al riconoscimento dell'Assegno di Cura, lo stesso, provvederà a documentare bimestralmente le spese sostenute ed eleggibili- cfr. successivo punto 6), fornendo la relativa idonea documentazione giustificativa.

Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le somme relative a spese direttamente riconducibili al non autosufficiente assistito;

Si ribadisce che:

La mancata sottoscrizione del modello, così come l'assenza di autorizzazione al trattamento dei dati personali e l'invio di domande non trasmesse dai servizi sociali dei Comuni dell'Ambito C10 determinano il mancato accoglimento della domanda d'ufficio.;

L'assenza di uno o più documenti sopra indicati determinerà il mancato accoglimento d'ufficio della domanda;

La domanda di ammissione all'Assegno di cura deve essere consegnata esclusivamente mezzo Pec presso il Protocollo del Comune di Residenza;

- Legge 8 novembre 2000, n. 328 -

(Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali)

AMBITO TERRITORIALE C10 - MONDRAGONE COMUNE CAPOFILA



Comune di Cancellò ed Arnone Comune di Carinola Comune di Castel Volturno Comune di Falciano del M. Comune di Mondragone

2) PROCEDURE DI ACCESSO - punto 5 del Programma Regionale di Assegni di Cura

Nel caso in cui una persona o un suo familiare o caregiver di riferimento si rivolga al Segretariato Sociale o ai Servizi Sociali dell'Ambito Territoriale, l'assistente sociale effettua una decodifica della domanda di assegno di cura per definirne l'appropriatezza attraverso una valutazione delle condizioni sociali del richiedente e del suo contesto familiare, abitativo, economico etc. anche mediante visita domiciliare e acquisizione delle informazioni e delle certificazioni necessarie.

I tempi per le attività dell'assistente sociale sono al massimo di 30 giorni dall'istanza.

Nel caso in cui si rilevi una condizione di fragilità prevalentemente sociale, viene proposto al richiedente uno dei molteplici servizi sociali offerti dall'Ambito Territoriale vengono avviate le procedure per l'attivazione del servizio più opportuno e la presa in carico sociale.

Nel caso in cui l'assistente sociale rilevi un bisogno complesso (cfr. DGR 41/2011) e ritenga che l'assegno di cura o il voucher possa effettivamente essere la modalità più appropriata d'intervento, attiva le procedure per il percorso sociosanitario di accesso e valutazione ex DGR 41/2011. In accordo con il Coordinatore dell'Ufficio di Piano trasmette quindi la scheda di valutazione sociale ed eventuale documentazione al Distretto Sanitario per chiedere una valutazione multidimensionale a cura della UVI e la predisposizione di un PAI.

In entrambi i casi è responsabilità del professionista dell'ambito sociale la redazione di un progetto personalizzato sociale e la presa in carico della persona con disabilità per la parte degli interventi sociali. Tale adempimento va svolto entro il termine di 30 giorni. Nel progetto personalizzato di assegni di cura o voucher sono indicati i seguenti dati: inizio e termine del progetto, quota dell'assegno di cura o voucher, modalità del pagamento, familiare di riferimento della persona con disabilità che ne cura l'assistenza oppure l'assistente familiare assunto a contratto.

3) CRITERI DI AMMISSIONE- punto 6 del Programma Regionale di Assegni di Cura

È prioritario il soddisfacimento della platea di utenti definita dalle persone con disabilità gravissima in carico alle Cure Domiciliari Integrate del Distretto Sanitario di competenza.

Avendo garantito prioritariamente tale platea, nei limiti delle risorse nella disponibilità dell'Ambito, è possibile l'ammissione al programma delle persone con disabilità grave.

Fermo restando la priorità sopra esposta, nel perimetro di ciascuna condizione, "gravissima" o "grave", qualora necessario, al fine di graduare le richieste, sono considerate le condizioni sociali ed economiche svantaggiate della persona interessata valutate attraverso la Scheda di Valutazione Sociale (all. C delle schede SVAMA e SVAMD I e ISEE sociosanitario più basso).

4) CRITERI DI EROGAZIONE-punto 10 del Programma Regionale di Assegni di Cura

Gli Assegni di Cura sono erogati mediante bonifico bancario intestato alla persona non autosufficiente (o amministratore di sostegno o tutore giuridico o in casi straordinari e nelle more della formalizzazione dell'amministratore di sostegno o tutore il caregiver familiare formalmente individuato, nelle more di attivazione

- Legge 8 novembre 2000, n. 328 -

(Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali)

AMBITO TERRITORIALE C10 - MONDRAGONE COMUNE CAPOFILA



Comune di Cannello ed Arnone Comune di Carinola Comune di Castel Volturno Comune di Falciano del M. Comune di Mondragone

di conto corrente cointestato, con cadenza bimestrale. Essi decorrono con valore retroattivo dalla data di redazione del P.A.I. da parte dell'U.V.I. di norma **per la durata MASSIMA di 12 mesi, in relazione alle risorse finanziarie disponibili**. L'assistente Sociale, oltre ad effettuare la valutazione sociale (All. C Scheda SVAMA – SVAMDI) deve:

- accertare che il richiedente sia in possesso della documentazione utile a ricevere i Bonifici (coordinate bancarie del conto corrente ed eventuale nomina di un familiare o caregiver come amministratore di sostegno o tutore giuridico);
- indicare in allegato al P.A.I. dell'UVI la data d'inizio del pagamento dell'assegno di cura/voucher (data valutazione in UVI) e la procedura per lo stesso, acquisendo la firma per accettazione dell'assistito o di un suo familiare di riferimento / caregiver e rilasciarne copia, con i recapiti dell'Ufficio incaricato della pratica;
- comunicare all'interessato l'avvenuta liquidazione.

5) TIPOLOGIE DI SPESE RICONOSCIBILI-punto 4 del Programma Regionale di Assegni di Cura

Ciascun utente, **si impegna a documentare le spese riconoscibili sostenute, successive alla data di valutazione UVI, come previste nel PAI e/o Progetto Personalizzato redatto con le figure professionali coinvolte.**

Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le somme relative a spese direttamente riconducibili al non autosufficiente assistito. L'Ambito effettuerà controlli a campione e visite domiciliari per il tramite del Servizio Sociale, per la verifica della documentazione prodotta. L'Ambito può eventualmente avviare procedimento amministrativo per dichiarare la decadenza dal beneficio in caso ravvisi gravi irregolarità o difformità rispetto quanto programmato.

Si specifica che NON saranno riconosciute utili a rendicontazione le spese sanitarie.

Spese ammissibili

Le spese riconoscibili sono indicate al punto 4.1 dell'allegato B DGRC nr.70 del 22/02/2024 e di sotto specificate:

- L'Assegno o il voucher possono essere utilizzati a copertura totale o parziale delle spese che i beneficiari sostengono per acquisto di **servizi o prestazioni** sociali tipiche dei servizi di Assistenza domiciliare socioassistenziale e di Cure Domiciliari integrate, quali:

- Legge 8 novembre 2000, n. 328 -

(Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali)

AMBITO TERRITORIALE C10 - MONDRAGONE COMUNE CAPOFILA



Comune di Cannello ed Arnone Comune di Carinola Comune di Castel Volturno Comune di Falciano del M. Comune di Mondragone

- **affiancamento o sostituzione del caregiver** nelle attività di igiene e cura della persona non autosufficiente (anche con assistente personale);
- **affiancamento o sostituzione del caregiver** nelle attività di pulizia della casa (anche con assistente personale);
- **affiancamento o sostituzione del caregiver** nelle attività di lavaggio e cambio della biancheria della persona non autosufficiente (anche con assistente personale);

- **affiancamento o sostituzione del caregiver** nella preparazione dei pasti della persona non autosufficiente (anche con assistente personale);
- **affiancamento o sostituzione del caregiver** nello svolgimento delle normali attività quotidiane della persona non autosufficiente (anche con assistente personale);
- **affiancamento o sostituzione del caregiver** nelle attività di accompagnamento presso familiari e vicini e presso luoghi di interesse culturale o sportivo, finalizzata a mantenere o ristabilire relazioni affettive e sociali (anche con assistente personale);
- prestazioni socioeducative e di sostegno alle funzioni genitoriali (solo per minori), erogate da educatori professionali o psicologi (per non più del 50% del valore dell'Assegno o del voucher);
- acquisto di ausili e presidi non a carico del SSN;
- trasporto sociale verso diverse destinazioni, volte a favorire la piena partecipazione delle persone non autosufficienti alla vita sociale, formativa e lavorativa (escluso trasporto scolastico), o per facilitare l'accesso alle strutture socio-assistenziali, socio-sanitarie e sanitarie, ai centri diurni integrati e alla rete di servizi socio-ricreativi ed aggregativi;
- altre tipologie di spesa riferite a servizi **coerenti e compatibili** con i bisogni assistenziali del beneficiario, come previsti nel PAI o nel Progetto Personalizzato **redatto con le figure professionali coinvolte**.

I beneficiari dovranno fornire documenti necessari a dare prova della spesa ammissibile che sostengono, fino alla concorrenza di almeno il 70% dell'importo dell'Assegno: contratti di lavoro; incarichi professionali anche temporanei; ricevute di pagamento; bonifici bancari; fatture; bollettini con attestazioni di pagamento;

A concorrenza delle risorse disponibili la priorità è data alle persone in condizione di disabilità gravissima, secondo una gradualità per gravità e per ISEE, e tra queste a quelle che necessitano di assistenza continuativa nell'arco delle 24/h, in rapporto a condizioni socio-economiche di svantaggio e al valore ISEE più basso.

Le richieste, da presentare su appositi modelli allegati all'Avviso, FNA 2022-2024 potranno essere presentate a fino al 31 agosto 2024, scadenza non perentoria.

IL COORDINATORE AMBITO C10
d.ssa Antonella A. Picano